CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI 1 FIRENZE
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO ITALIANO L2
VIA PANTIN 8 – 50018 SCANDICCI (FI) | TEL. 055 751708
EMAIL : FIMM58900D@ISTRUZIONE.IT | PEC : FIMM58900D@PEC.ISTRUZIONE.IT
CODICE FISCALE : 94241900482 | CODICE MECCANOGRAFICO: FIMM58900D

C.P.I.A. 1 FIRENZE
Prot. 0005930 del 13/10/2026
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti;
All'albo on-line

Indirizzi per l'attività della scuola per l'anno scolastico 2026/27 e per l'aggiornamento del PTOF 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 263/2012, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti";

VISTO il Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", con particolare riferimento agli artt. 3, 4, 6, 8 e 11;

VISTO l'art. 21 della legge 59/1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, con il quale è stato adottato il Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali annuali assegnati ai dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/27, per quanto rilevante ai fini della programmazione e della documentazione dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 del D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

LINEE D'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, valorizzando le competenze precedentemente acquisite, il riconoscimento dei crediti, i Patti Formativi Individuali e le forme di flessibilità e modularizzazione coerenti con i progetti di vita e i bisogni formativi degli studenti;
- organizzare il servizio in base alle esigenze dell'utenza, compatibilmente con gli spazi disponibili e con le previsioni contrattuali e normative, rafforzando la continuità tra alfabetizzazione, primo livello e percorsi di secondo livello;
- definire e consolidare un sistema di orientamento continuo, in ingresso, in itinere e in uscita, in sinergia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche, i servizi per l'impiego, le agenzie formative e gli altri soggetti del territorio;

- rafforzare le azioni per l'inclusione, con particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità linguistica, sociale, culturale e personale, prevedendo strategie di continuità e orientamento e interventi concreti di tutoraggio, mentoring, personalizzazione e supporto didattico;
- promuovere azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai minori e ai giovani adulti, valorizzando il Codice interno di istituto, il relativo protocollo operativo, l'educazione alla cittadinanza digitale e le attività di educazione civica;
- generalizzare l'uso consapevole delle tecnologie digitali tra il personale e gli studenti, migliorarne la fruizione ed implementare processi di dematerializzazione, accessibilità e trasparenza amministrativa;
- promuovere l'effettiva fruizione delle attività a distanza previste dall'ordinamento dei CPIA e arricchire l'offerta formativa digitale attraverso la produzione, la condivisione e il riuso di contenuti e strumenti didattici;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica, con particolare riguardo alla didattica dell'italiano L2, all'inclusione, al plurilinguismo, alle tecnologie digitali, alla gestione di classi eterogenee e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppare i processi di internazionalizzazione e plurilinguismo, dando continuità alla progettualità Erasmus+ e promuovendo almeno due azioni significative che valorizzino la dimensione europea, interculturale e multilingue dell'offerta formativa;
- accrescere la qualità delle collaborazioni con il territorio e con le reti di scuole, privilegiando progetti effettivamente realizzati nell'ambito degli accordi di rete e iniziative sviluppate in raccordo con enti locali, servizi, università e soggetti del Terzo settore;
- rafforzare la coerenza tra RAV, Piano di Miglioramento e progettazione dell'offerta formativa, orientando le iniziative di ampliamento verso il conseguimento delle priorità e dei traguardi individuati dall'Istituto;
- promuovere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo proprie del CPIA, dando evidenza alle esperienze realizzate nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità curricolare di cui agli artt. 6 e 8 del D.P.R. 275/1999 e, ove effettivamente presenti e formalmente riconosciute, alle iniziative di innovazione di cui all'art. 11 del medesimo decreto.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'aggiornamento relativo all'a.s. 2026/27, dovrà mantenere aggiornati i contenuti ordinamentali e rendere chiaramente documentabili le priorità e le azioni effettivamente assunte dall'Istituto. In particolare dovrà contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e della consistenza dell'utenza, nonché il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario secondo principi di qualità ed efficienza;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, con particolare attenzione all'adeguatezza delle sedi, alla disponibilità di aule e laboratori e all'accesso alle dotazioni digitali;
- l'indicazione degli obiettivi formativi ritenuti prioritari ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 107/2015, mantenendo particolare attenzione alla legalità, alle metodologie laboratoriali, all'apertura al territorio, all'italiano L2 e alla definizione di un sistema di orientamento;
- le priorità e i traguardi del RAV aggiornato e il Piano di Miglioramento, assicurando che almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa risultino esplicitamente collegate alle priorità e ai traguardi del RAV;
- un funzionigramma aggiornato che descriva con chiarezza compiti e funzioni delle figure di governance, delle funzioni strumentali, delle articolazioni del Collegio, dei gruppi di lavoro e dei referenti dei progetti;
- le azioni della scuola per l'inclusione, con specifiche strategie di continuità e orientamento e con l'indicazione di almeno tre interventi concreti finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione;
- le attività di orientamento proprie del CPIA, anche nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo con i percorsi di secondo livello, i servizi per l'impiego e le opportunità formative e professionali del territorio;
- le azioni per la personalizzazione dei percorsi, valorizzando in particolare il Patto Formativo Individuale, il riconoscimento dei crediti, la flessibilità curricolare, la modularizzazione, il tutoraggio e la valorizzazione delle competenze pregresse e dei talenti;
- il richiamo al Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e al relativo protocollo operativo, nonché le azioni educative e preventive previste dall'Istituto;
- almeno due azioni chiaramente individuabili di internazionalizzazione e plurilinguismo, aggiornando la progettualità Erasmus+ e valorizzando le esperienze interculturali e multilingui già sviluppate dall'Istituto;
- almeno un progetto realizzato nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche e almeno un progetto realizzato in raccordo con il territorio, descrivendone finalità, soggetti coinvolti e ricadute sull'offerta formativa;
- la descrizione delle attività di ricerca e innovazione realizzate nell'ambito della flessibilità curricolare ex art. 8 del D.P.R. 275/1999 e, esclusivamente ove sussistano i relativi presupposti formali, delle eventuali innovazioni riconosciute ai sensi dell'art. 11 del medesimo D.P.R.;

- le modalità di attuazione dei princìpi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
- le azioni volte allo sviluppo delle competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, accessibili e funzionali alle specificità dell'istruzione degli adulti;
- eventuali ulteriori attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, purché coerenti con le scelte strategiche dell'Istituto e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale coerenti con i bisogni emersi e con le priorità strategiche dell'Istituto, assicurando che le iniziative abbiano una ricaduta riconoscibile sull'attività ordinaria della scuola e sui risultati di apprendimento. Dovranno essere favorite attività di condivisione di buone pratiche e di produzione di materiali e strumenti utili alla comunità professionale.

Nella programmazione annuale dovrà essere prestata particolare attenzione, ove coerente con i bisogni rilevati, alla didattica dell'italiano L2 e dell'italiano per lo studio, all'inclusione e alla gestione delle classi plurilingui e plurilivello, alle competenze digitali, all'internazionalizzazione e al plurilinguismo, nonché alla prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Per la formazione del personale ATA si terrà conto delle esigenze emerse dal personale e delle priorità organizzative e di servizio.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti e delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per verificare la coerenza tra progettazione, attuazione e risultati, per aggiornare il RAV e il Piano di Miglioramento e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli studenti costituisce uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale. Il Collegio è pertanto invitato a consolidare:

- criteri comuni di valutazione per ambiti e discipline;
- prove comuni e criteri condivisi di correzione e lettura degli esiti, ove coerenti con i diversi percorsi;
- l'utilizzo degli esiti della valutazione per la progettazione di interventi didattici specifici e per la personalizzazione dei percorsi;
- il monitoraggio della continuità tra i diversi segmenti dell'offerta formativa, con particolare attenzione ai passaggi dai percorsi di alfabetizzazione al primo livello e dal primo livello ai percorsi di secondo livello;
- il monitoraggio delle principali azioni di inclusione, orientamento, internazionalizzazione, innovazione e raccordo con il territorio, anche ai fini della rendicontazione dei risultati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in relazione a sopravvenute disposizioni normative, esigenze organizzative o deliberazioni degli Organi Collegiali.

Scandicci, 13/10/2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. Lorenzo Bongini
Documento originale informatico firmato digitalmente

e

LORENZO BONGINI
13.10.2026 12:38:47 CEST